

L'Intervista



La vita in 5 date

1973 Dee Caffari nasce in Inghilterra.

1999 Diventa istruttrice di vela.

2001 Prima traversata atlantica in barca a vela, dalle Canarie ai Caraibi.

2006 Diventa la prima donna ad aver circumnavigato il globo in solitario senza scalo controvento da est verso ovest.

2008 Diventerà la prima donna ad aver circumnavigato il globo in solitario in entrambe le direzioni.

In mare per 178 giorni col mondo controvento

DEE CAFFARI A 34 anni è entrata nel Guinness dei primati come l'unica donna che ha circumnavigato il globo in solitario, senza scalo e controvento. E una nuova impresa è già in programma.

Per 178 giorni da sola in mare. Ha mai avuto paura durante la sua impresa? Quando stavo navigando nell'Oceano Indiano un fulmine ha colpito l'albero maestro e ho perso la strumentazione del vento. Dovevo salire sull'albero per effettuare la riparazione ma il forte vento rischiava di farmi cadere... Pensava alla morte in quei momenti? No, so che mio padre mi protegge sempre. Mi diceva sempre di vivere i miei sogni e non di parlarne solamente. Quando è morto abbiamo coperto le sue ceneri in mare e per questo so che lui veglia sempre su di me quando sono nell'oceano. Essere da sola su una nave di 72 piedi non deve essere comunque facile... Sì, considera che ogni operazione in coperta deve essere svolta molto velocemente perché soprattutto quando sei all'altezza di Capo Horn non puoi stare fuori oltre i 30 minuti prima di avere mani e viso congelati. D'altra parte u-

Paura? Nell'Oceano Indiano un fulmine ha colpito l'albero maestro...

na rotta più a Nord permetterebbe di avere condizioni meteo migliori ma allungherebbe la durata del percorso che già rasenta i sei mesi senza toccar terra. Che cosa prova quando è in mare? La cosa veramente bella della vela è fare in modo che gli elementi della natura lavorino per te. La vela mi dà un gran senso di libertà e divertimento.

Quanto è più difficile circumnavigare il globo controvento rispetto alla rotta tradizionale? Navigare contro i venti prevalenti è una battaglia costante. Se ti fermi un attimo puoi incrementare la distanza fra te ed il traguardo. Navigando nel "verso giusto", da ovest verso est, puoi più o meno tenere sempre la stessa rotta mentre io dovevo cambiarla continuamente.

Immaginava da piccola la sua vita in mare? Veramente no, mi piaceva la danza, fino a 18 anni credevo che fosse quella la mia strada, insegnavo anche ai bambini più piccoli. Ed il mare che c'entra con la danza? Niente, mi trovai a trascorrere sei mesi della mia vita alle Barbados, iniziai a praticare il wind surf ed in quel momento capii che il mare e l'acqua erano la mia vera passione, prima di allora non c'avevo mai pensato. Quindi è stata la casualità?

In effetti è proprio così, pensate che come primo lavoro ho avuto la possibilità di lavorare nel team del grande velista Mike Golding. Vederlo partecipare al giro del mondo in barca a vela, mi ha fatto capire che era l'emozione e l'esperienza che avrei voluto vivere.

È l'idea di fare un'impresa simile in solitario?

Feci pure io il giro del mondo con un equipaggio e dopo quella gara fu Sir Chay Blyth, primo uomo nel 1971 a circumnavigare il globo da est verso ovest, ovvero controvento, a darmi l'idea di essere la prima donna a compiere la stessa impresa.

Il record contro vento è detenuto da Jean Luc Van Den Heede, 122 giorni. È battibile?

Certamente, tutto dipende dalle condizioni meteo che incontri, ma i record devono aspettare...

Ha altre imprese in cantiere?

Nel 2008 parteciperò alla Vendée Globe, la circumnavigazione in solitario nel senso giusto. Vorrei così essere la prima donna ad aver compiuto il giro del mondo in entrambe le direzioni.

Come si prepara una sfida così?

So di essere forte a livello mentale e in questo tempo che ci separa dall'inizio della Vendée Globe devo concentrarmi soprattutto sullo sviluppo delle mie

competenze tecniche per quel tipo di imbarcazioni. Non esistono regate più dure della Vendée Globe: i migliori skipper del mondo competono nelle migliori imbarcazioni del mondo, nella flotta più grande. È la regata più impegnativa dei prossimi anni.

Quali sono le cose che le danno più soddisfazione nella vita?

Mia figlia Charlotte e la vela.

Lei è inglese ma il suo cognome non sembra proprio di quelle parti.

Infatti, mio nonno è di origini maltesi trapiantato poi in Sicilia. Ho la pelle scura, occhi scuri ed amo il cibo italiano così come il vostro clima, non posso essere certo definita la tipica inglese.

Frequenta spesso l'Italia?

Vorrei farlo di più, specialmente con la barca, avete delle coste stupende per la navigazione, devo trovare il tempo per fare anche questo.

Ha avuto il privilegio di girare tutto il mondo, qual è il posto che le è rimasto nel cuore?

Le isole Grenadine ai Caraibi, la mia isola preferita è Sandy Island vicino Carriacou, è veramente quello che si può definire un paradiso terrestre.

Il suo prossimo obiettivo?

Ovvio...vincere la Vendée Globe...

Federico Bastiani